

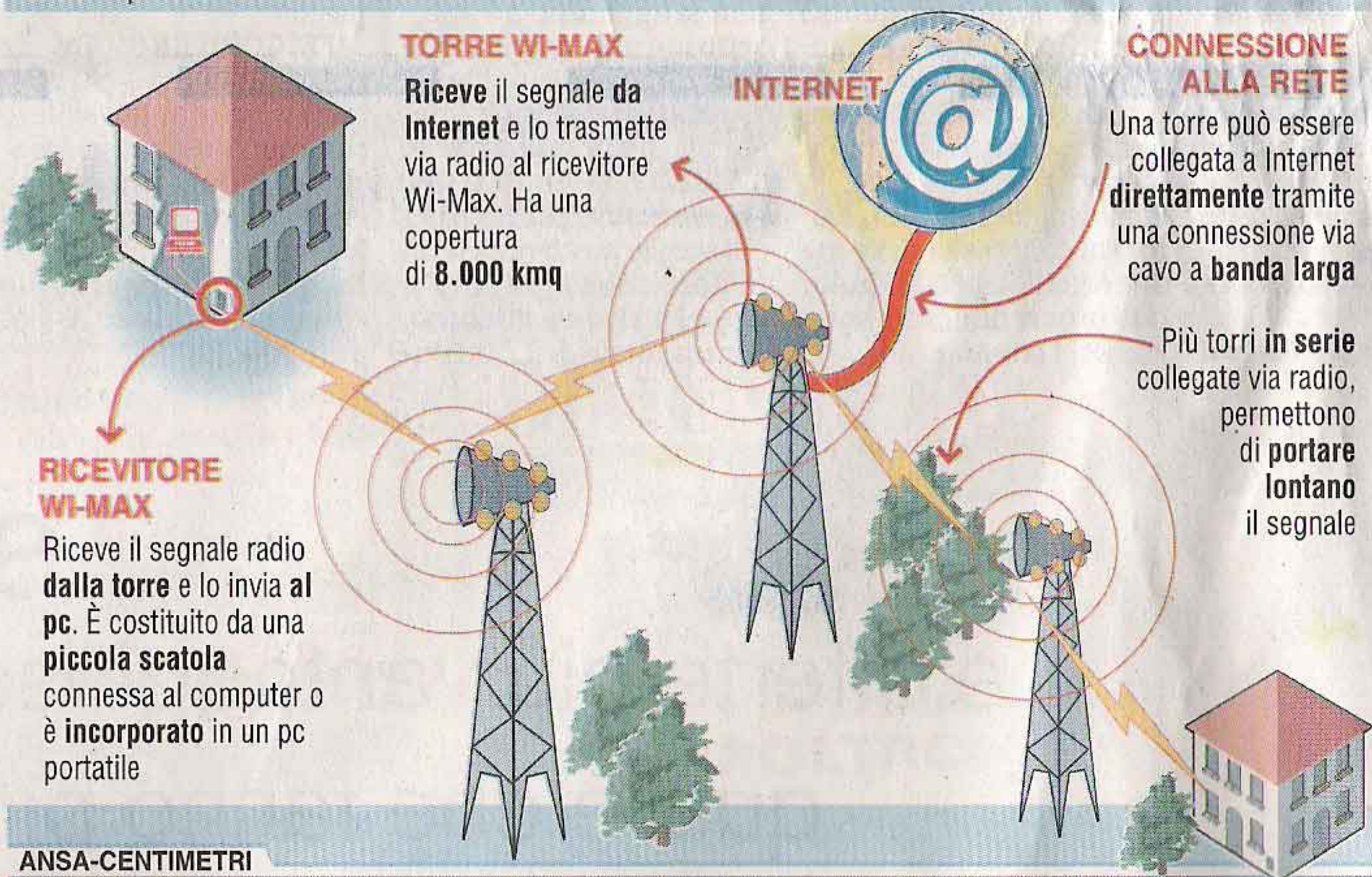
Arriva il Wi-Max, Internet veloce ovunque

La nuova tecnologia consentirà l'accesso alla rete a banda larga in qualsiasi zona: sarà operativa da giugno

Come funziona il Wi-Max

● Wi-Max è una tecnologia che permette di inviare dati da un computer ad un altro **tramite segnali radio** e quindi **senza fili**

● Simile al WiFi, ma **più veloce** e in grado di raggiungere utenti anche in **zone rurali** non coperte da reti telefoniche



ROMA Giugno 2007 è la data fissata per la concessione delle prime licenze per il Wi-Max, la tecnologia che permetterà l'accesso alla rete a banda larga in qualsiasi zona del Paese senza dover ricorrere alla rete fissa.

La decisione è scaturita da un tavolo di lavoro fra il ministero della Difesa, il titolare delle licenze, e quello delle Comunicazioni, aperto lo scorso 5 dicembre allo scopo di definire «tempi, modi e contorni finanziari del progetto per un rapido avvio del Wi-Max sul territorio, a partire dalle aree ove è più urgente la realizzazione di nuove infrastrutture». Cioè tutte quelle zone in cui non sarebbe possibile accedere ai servizi Internet a banda larga a costi sostenibili, in particolare quelle rurali e montane. Non a caso, una delle prime Regioni ad avviare la sperimentazione del Wi-Max è stata la Valle d'Aosta, con l'obiettivo di fornire la banda larga alle case e agli alberghi delle principali zone turistiche.

Il Wi-Max, che sta per «Worldwide interoperability for microwave access», consente infatti di trasferire notevoli quantità di dati a

distanze di decine di chilometri, ben superiori alle decine di metri consentite dall'altra tecnologia senza fili, il Wi-Fi, attualmente utilizzato in piccoli spazi come abitazioni o appositi spazi all'interno di bar o aeroporti e del quale rappresenta il naturale complemento.

Una delle conseguenze positive dell'introduzione della tecnologia, quindi, sarà la riduzione del «digital divide», ossia del divario digitale che attualmente separa le aree metropolitane da quelle periferiche, dove gli utenti della rete sono spesso ancora costretti a ricorrere all'ormai antiquato modem analogico con velocità massime di 56 Kb al secondo, contro i vari megabyte al secondo garantiti dall'Adsl e adesso offerti dai promotori del Wi-Max.

Con l'intesa siglata dai due ministeri, ha spiegato il dicastero di Paolo Gentiloni, «a partire da giugno 2007 verranno resi disponibili più lotti di frequenze (nella banda Wi-Max 3,4-3,6 GHz) per iniziali complessivi 35+35 MHz, ripartibili anche su più macroaree nazionali».